

# Pianificazione spazio marittimo, Catalfamo: «Coerenti con la normativa Ue»



Su proposta dell'assessore alla Pianificazione e Sviluppo territoriale, **Domenica Catalfamo**, la Giunta regionale, nella seduta di ieri, ha approvato la strategia della Calabria nella pianificazione dello spazio marittimo.

**IL DOCUMENTO** «Con l'approvazione di questo documento – spiega una nota dell'assessorato –, la Regione Calabria, per la prima volta, esprime una visione strategica unitaria sul mare, inserendosi nell'ambito di un complesso processo di pianificazione nazionale. Il riferimento è la direttiva 2014/89/Ue del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014, che istituisce un quadro per la pianificazione dello spazio marittimo». La rilevanza di tale processo di pianificazione è stata anche affermata, nel 2020, dal Consiglio di Stato, che ha precisato che «una volta elaborato il piano di gestione dello spazio marittimo, [...] sarà esso a divenire il riferimento per i singoli piani di settore, disegnando la cornice entro la quale questi ultimi potranno collocare i propri obiettivi e le proprie azioni specifiche». Il lavoro per la redazione del documento era stato concretamente avviato in Italia nel 2018, per gli effetti del D.lgs n. 201/2016 di attuazione della direttiva 2014/89/Ue. «La Regione Calabria, pur non avendo partecipato attivamente

alle prime fasi – è scritto ancora –, è stata tra le poche Regioni che hanno formalmente espresso la propria posizione nel contesto nazionale entro la scadenza del 31 marzo 2021, prevista dall'Unione europea».

**«TUTELA DEL PATRIMONIO PRIORITARIA»** L'assessore Catalfamo evidenzia che «per recuperare il gap dei primi due anni in cui la Calabria era rimasta fuori dal processo, è stata chiesta la collaborazione di tutti i dipartimenti regionali affinché ci fosse un avvio concreto».

«La visione strategica che la Regione Calabria propone nell'ambito della pianificazione nazionale dello spazio marittimo – aggiunge – ritiene prioritaria l'esigenza di tutela del patrimonio naturalistico, paesaggistico e culturale dello spazio marino e costiero, quali presupposti per uno sviluppo sostenibile e compatibile con le prioritarie esigenze di tutela». «Anche la Calabria, che si affaccia su due mari con ben 800 km di litorale di elevato pregio, dopo anni di silenzio – conclude l'assessore –, sta finalmente assumendo nella pianificazione nazionale un ruolo primario e coerente con la normativa europea».